



Talune rive oggi off limits per i bagnanti, presto potrebbero non esserlo più.

©CDT/GABRIELE PUTZU

Nuovi accessi al lago, ecco i primi candidati

LUGANO / La Città vuole aumentare le possibilità di fare il bagno lungo le rive per sgravare lidi e foce. Individuate alcune aree papabili da valorizzare – Fra la Lanchetta e il sentiero di Gandria identificati sei punti. È emersa anche la possibilità di acquistare 220 metri di sponde dopo il ristorante Elvezia al Lago

Federico Storni

«Per sgravare i principali punti di accesso all'acqua dagli affollamenti, la Città sta affinando un progetto volto a diversificare l'offerta proponendo nuovi accessi al lago». Lo si leggeva in una nota diramata giovedì dal Municipio di Lugano nel quadro della decisione di limitare gli accessi alla foce in seguito a ripetuti vandalismi. «Quali siano, non è ancora dato sapere», scrivevamo al proposito ieri. Nel frattempo sono spuntati i primi candidati.

Contro la scarsità

Lugano, è noto, ha un problema di scarsità di accessi al lago. Al di fuori dei tre lidi comunali e della foce del Cassarate i chilometri di riva dal confine di Paradiso a Gandria sono impervi per chi volesse fare un bagno, per diversi motivi storici (la classica promenade ottocentesca fra Paradiso e rivetta Tell dovrebbe essere stra-

La risposta

Villa Favorita, davanti non si passa

Interrogazione

Di recente (cfr. CdT del 25 marzo), il PLR era tornato alla carica chiedendo uno studio di fattibilità per realizzare una passeggiata sul demanio davanti a villa Favorita. Il Municipio ieri ha risposto che non si può fare, perché l'eventuale passerella è «inopportuna» e «lesiva» del bene culturale villa Favorita secondo un parere dell'Ufficio beni culturali, basato su un rapporto federale. E poi, i proprietari sono contrari, così come a una passeggiata nel parco davanti alla villa. Per la Città, quindi, non resta che passarvi a monte.

volta se si volessero creare nuovi accessi), morfologici (rive scoscese) e urbani (la presenza di diverse proprietà private). L'annuncio della scoperta - fra virgolette - di possibili nuovi accessi ha quindi suscitato una certa curiosità. Giovedì il sindaco Marco Borradori aveva affermato che si sarebbe dovuto pazientare ancora «una settimana o due» per la presentazione del progetto, che ora si può però in parte anticipare, in quanto alcuni luoghi papabili sono stati resi noti.

Parchi con sbocchi

Li si trovano nella risposta del Municipio a un'interrogazione PLR (prima firmataria: Karin Valenzano Rossi) che spingeva per creare una passeggiata sul lago davanti a villa Favorita (per le considerazioni dell'Esecutivo al proposito rimandiamo al box a lato). Il Municipio, infatti ne ha approfittato per fare il punto sull'intera passeggiata fra Paradiso e

Gandria. E nel tratto fra piazza Bossi e riva Bianca Cortivo ha snocciolato le aree più promettenti in cui valorizzare o creare nuovi accessi al lago. Ecco: «il parco Arté; il ponte del Diavolo e il limitrofo imbarcato; l'area del parco di villa Favorita tra l'entrata e l'edificio Corbellina, valorizzando e sfruttando lo stesso edificio Corbellina e collaborando attivamente con la proprietà di villa Favorita per permettere accessi temporanei all'intero parco; presso la scalinata degli Oleandri di Cortivo, il parco di villa Heleneum e il posteggio Riva Bianca». Inoltre la Città «ha individuato vari fondi di interesse per un'acquisizione da parte del Comune per ridare l'accesso al lago, per una lunghezza di circa 220 metri lineari» subito dopo il ristorante Elvezia al Lago lungo il sentiero di Gandria.

Questi, dunque, i primi nomi. Per sapere come verranno valorizzati l'appuntamento è a fra qualche giorno.

GENTILINO

All'antenna Swisscom si oppongono in 36



Un'immagine diffusa dagli oppositori.

Campo di calcio Campari

Trentasei persone hanno sottoscritto un'opposizione alla domanda di costruzione avanzata da Swisscom per costruire un'antenna di telefonia mobile nei pressi del campo di calcio Campari di Gentilino. La domanda, secondo gli oppositori, ha della criticità, quali una mancanza di informazioni sull'emissione, il fatto che sorga nei pressi di una zona sportiva molto frequentata anche da bambini, nonché l'altezza dell'impianto («circa 30 metri, quindi sproporzionata»). Inoltre, sia a Pambio-Noranco che a Gentilino si stanno raccogliendo firme per una petizione atta a «sensibilizzare i Municipi di Lugano e Collina d'Oro del disagio palpabile di una parte importante della popolazione» al riguardo.

LUGANESE

Traffico di cocaina, quattro in manette

Fra cui una coppia di Molino Nuovo

Emergono ulteriori dettagli sull'operazione di polizia durante la quale uno degli agenti ha per sbaglio esplosivo un colpo d'arma da fuoco (senza ferire nessuno). Oltre alla coppia di Molino Nuovo - un sudamericano di 34 anni e una kosovara di 27 - in manette sono finiti anche un kosovaro 54enne e uno svizzero 75enne. Sono sospettati, con varie responsabilità, di aver preso parte a un traffico di cocaina per diverse centinaia di grammi, e di averla spacciata a consumatori locali.

DA OGGI

Cultura e solidarietà nel nucleo di Meride

«Cibo per l'anima»

Alla base del progetto vi è la constatazione che quella degli operatori culturali autonomi è una delle categorie più colpite dalla pandemia. Moltissimi sono infatti gli artisti restati senza un palcoscenico a causa dell'annullamento degli eventi. A Lothar Drack, un privato cittadino residente a Meride, è quindi venuta un'idea: mettere a disposizione un palcoscenico a casa sua. Oggi a Meride prende quindi il via la serie di eventi «Cibo per l'anima». I primi artisti a esibirsi saranno Nina Dimitri e Silvana Gargiulo, alle 20.40 in vicolo G. B. Clerici 8. Prenotazione obbligatoria allo 079/682.12.39.

Come aiutare i negozi di paese

PROPOSTA / Discusso a Vezia uno studio dell'Ente regionale per lo sviluppo del Luganese dedicato al loro mantenimento – Identificata una trentina di misure concrete

Già facevano fatica prima, in seguito alla pandemia da coronavirus è ancora più dura. Parliamo (generalizzando) dei negozi di paese del Luganese, che però stanno per ricevere una mano dall'Ente regionale per lo sviluppo del Luganese (ERSL), in collaborazione con il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB).

Lo strumento che è stato individuato per traghettarli verso acque più tranquille è lo studio «Manteniamo vivi i negozi di paese», stilato ascoltando le necessità degli stessi commercianti. Dopo la raccolta dei da-

Si punta in particolare sulla realizzazione di un centro di competenze e sulla messa in rete

ti sono stati individuati cinque ambiti sui quali concentrare la ricerca di soluzioni e per ogni asse tematico sono poi stati individuati due obiettivi. In seguito sono state indicate misure concrete (per un totale di 29) per raggiungere gli obiettivi.

Tra quelle ritenute più urgenti ci sono: curare quanto più possibile l'assortimento per ampliare la gamma dei prodotti, creare un centro di competenza per i piccoli negozi per promuovere le filiere locali, investire nella formazione del personale, sostenere progetti di messa in rete e promuovere le collaborazioni e adattare le strutture e il servizio alle esigenze attuali in termini di digitalizzazione (per esempio pagamenti senza contanti).

Altri spunti ancora

Lo studio è stato discusso giovedì sera a Vezia e sono emersi

altri temi da approfondire, come la difficoltà nell'organizzare la logistica per la fornitura dei prodotti locali, l'opportunità e l'interesse per migliorare o appendere competenze nell'ambito digitale (ad esempio sull'uso dei social o del sito internet) e la volontà di creare sinergie tra più negozi con le stesse necessità anche per sgravare i commercianti da compiti amministrativi.

I risultati dello studio e gli stimoli emersi dalla discussione fungeranno ora da base per pianificare una strategia che permetta di implementare il prima possibile le misure scelte.

Troppe auto a Brè «Usate l'autobus»

TRAFFICO /

Quella del monte Brè è una zona molto bella, con un panorama mozzafiato e per questa è ambita per escursioni e svago.

I veicoli a motore che raggiungono Brè sono numerosi, anzi lo scorso fine settimana il loro numero «è stato eccessivo in rapporto alla disponibilità dei parcheggi». È questa la conclusione a cui si è giunti al termine di un incontro avvenuto nei giorni scorsi tra il Municipio di Lugano, la Commissione di quartiere di Brè e l'associazione Uniti per Brè.

C'è anche la funicolare

In una nota diffusa nelle scorse ore la Città invita quindi a raggiungere il monte «privilegiando l'utilizzo del trasporto pubblico. Per raggiungere piacevolmente il monte Brè con i mezzi pubblici, e godere appieno dell'esperienza della salita, è infatti possibile utilizzare la funicolare Monte Brè e la linea 12 dell'autobus Lugano-Brè».

Il Municipio sta inoltre valutando la possibilità di allestire in zona una postazione di bikesharing, si aggiunge.